

**P.O.R. 2007/2013
ASSE II (Sostenibilità ed efficienza energetica)
Attività II.1.3 (Efficienza energetica)**

**“INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI
ENERGETICI NEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEGLI ENTI
PUBBLICI.”**

1. Obiettivi specifici

Obiettivo precipuo è quello di favorire, in coerenza con la politica energetica regionale, il contenimento dei consumi e l'uso efficiente delle risorse energetiche mediante interventi che consentano la razionalizzazione dei consumi energetici negli edifici a destinazione pubblica, ad uso non residenziale.

2. Descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa prevede il sostegno finanziario ad investimenti finalizzati sia alla riqualificazione energetica di edifici esistenti, sia all'ottimizzazione, sotto il profilo energetico, di edifici di nuova costruzione. In particolare, l'incentivazione consiste nella concessione di un contributo in conto capitale sui costi sostenuti dal beneficiario per la realizzazione di opere di isolamento termico e per l'installazione di impianti (*termici, di climatizzazione, ecc.*) che consentano di raggiungere standard particolarmente qualificati di efficienza energetica.

3. Soggetti destinatari dell'intervento

Beneficiari della misura sono i Comuni, le Province, le Comunità montane, le Unioni di Comuni ed i Consorzi fra i medesimi.

Qualora siano attivate iniziative di incentivazione puntuale, mirate alla realizzazione di progetti-pilota o di progetti dimostrativi nel campo dell'efficienza energetica applicata al patrimonio immobiliare pubblico, gli enti beneficiari di tali iniziative puntuali saranno esclusi dai benefici della presente misura.

4. Strutture incaricate dell'attuazione

La Direzione regionale competente in materia di Ambiente e la Direzione regionale competente in materia di Attività produttive sono incaricate:

- della predisposizione e dell'approvazione congiunta del bando che specifica e dà attuazione alle prescrizioni contenute nella presente scheda di misura;
- dell'istruttoria e della valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sul bando, anche avvalendosi delle necessarie competenze specialistiche esterne;
- dell'adozione dei provvedimenti di ammissione/non ammissione al contributo e dei connessi provvedimenti di secondo grado.

La Direzione regionale competente in materia di Attività produttive è incaricata della verifica delle rendicontazioni predisposte dai beneficiari, dei controlli di I° livello, delle erogazioni dei contributi, del monitoraggio e di ogni altra attività – non ricompresa fra quelle indicate al precedente capoverso - necessaria o prescritta dalla normativa comunitaria per l'attuazione della misura. Per l'effettuazione di verifiche in ordine alla corretta realizzazione dell'investimento ammesso a contributo nonché di ispezioni in loco, la Direzione regionale si avvale della collaborazione della Direzione competente in materia di Ambiente.

5. Procedure tecniche ed amministrative di selezione e valutazione

Procedura: valutativa a sportello, mediante applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. relativamente all'attività *II.1.3 Efficienza Energetica*.

6. Forma e intensità dell'intervento finanziario

L'intervento finanziario regionale è concesso in forma di contributo a fondo perduto, fino al 60% del totale delle spese ammissibili, nell'ammontare massimo (in valore assoluto) che sarà stabilito dal bando.

7. Controlli e revoche

La Direzione regionale competente in materia di Attività produttive, anche avvalendosi - se necessario - della collaborazione della Direzione regionale competente in materia di Ambiente, effettua controlli (anche presso i soggetti beneficiari dell'agevolazione) sugli interventi ammessi a contributo, selezionati a seguito di campionamento casuale o individuati, direttamente, dalla struttura regionale competente, allo scopo di verificarne lo stato di attuazione, il rispetto degli

obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dal bando, dagli atti e dai provvedimenti che ne danno attuazione nonché la sussistenza dei requisiti d'accesso all'agevolazione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari.

In esito ai controlli ed alle verifiche, le strutture regionali di cui al precedente articolo 4, di concerto, possono disporre la revoca (parziale o totale) dei contributi concessi nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili al beneficiario;
- qualora il beneficiario non destini il contributo agli scopi che ne motivarono l'ammissione a finanziamento;
- nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- nel caso in cui i beni acquistati con il contributo siano alienati, ceduti o distratti nei 10 anni successivi alla conclusione dell'investimento, salvo autorizzazione della Regione decorsi 5 anni dal completamento dell'investimento;
- qualora il luogo di attuazione del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di contributo e non rientri tra quelli compresi nel territorio regionale;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- qualora il beneficiario del contributo non consenta l'effettuazione dei controlli previsti dal presente articolo o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste dal POR e definite nel bando o nell'atto di concessione del contributo.

La revoca comporta la restituzione (totale o parziale) della parte di contributo già erogata, maggiorata degli interessi applicati nella misura stabilita dal bando.

8. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria iniziale della presente misura è stabilita in € 15.000.000.